

VOLTAPAGINA

La voce della comunità cristiana di San Martino di Voltabrussegana



Settimana dal 15 al 22 marzo 2015

L'INIZIO DELL'APERTURA

Il minuto popolo degli Ebrei riceve dal potente Faraone, dopo estenuanti trattative e a seguito degli interventi forti di Dio, il permesso di partire per vivere la propria libertà (cf. Esodo 13, 17). Sembra realizzata la conquista della vita, l'inizio di una dignità, la fine, dopo lungo tempo, del dover essere sottomessi a poteri ingabbiati.

Gli Ebrei sono un popolo povero, fino a ieri erano schiavi, non hanno mezzi, probabilmente sono anche affaticati dalle poche cure che hanno potuto riservare al loro fisico, provati; camminano in modo semplice, sobrio, forse anche lento.

Gli Egiziani sono ancora un popolo potente e forte, attrezzati, hanno un esercito con cavalli e cavalieri, si spostano velocemente; non hanno Dio dalla loro parte.

Il popolo degli Ebrei ha appena iniziato a camminare nella libertà, sta assaporando il gusto di un'esperienza dimenticata da centinaia di anni: come un bambino, il popolo di Dio sta muovendo i primi passi in una condizione esistenziale che aveva totalmente dimenticato: cosa significa essere un popolo libero? Cosa vuol dire avere la possibilità di costruirsi una storia?

Non è ancora avvertita la coscienza di questa dolce nuova condizione che, ecco, da dietro, si avvertono le grida del veloce e armato popolo egiziano (cf. Esodo 14, 5 ss). Il terrore ritorna in un baleno, la paura spazza via quel delizioso nuovo sentimento, appena avvertito e già abortito. Davanti il mare, dietro il nemico: è finita, è stato un guizzo di dolce illusione. La vita è così: dura e provata dalla morte. La nube di Dio che ha accompagnato gli Ebrei è sopra loro (cf. Esodo 17, 21) ma lo sguardo tende a terra; davanti e dietro non ci si accorge della presenza di Dio, ma del nemico armato e pieno di vendetta, e del mare.

Il mare, nella Bibbia simboleggia l'instabilità, opposto alla terra ferma, esperienza di stabilità e di fiducia: camminare e poter poggiare il piede, essere sostenuti da qualcosa e da qualcuno. Nel mare, al contrario, tutto ciò viene a mancare. Il mare è lo spazio dell'ambiguità dove le cose possono essere mescolate e cambiate perciò non può esserci chiarezza. L'ambiguità è il tipico carattere di chi dice e non dice, compare e non compare, si nasconde ma c'è, spesso giocando sulle parole e sui doppi sensi, sul fatto interpretato, muovendosi sul margine fluido dell'acqua che ora è qui e tra un secondo è già altrove. Gioco fluido.

Il popolo degli Ebrei ha questi due destini, uno avanti a sé e uno dietro.

Mosè stende la mano sul mare e iniziano ad aprirsi le acque (cf. Esodo 14, 21), ma non si è ancora fuori!



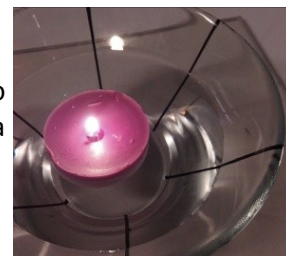
Via San Martino, 26 35142 Padova - Telefono e fax 049 680874

E-mail voltabrussegana@diocesipadova.it - Sito www.voltabrussegana.it - Facebook I love Voltabrussegana
Don Lorenzo 340 7223749; 339 6007243 - E-mail lorenzovoltolin@libero.it - Facebook Lorenzo Voltolin



COMUNITÀ DEI RAGAZZI

La quarta domenica di Quaresima, con la stazione della *Via Crucis* che ricorda Gesù spogliato delle vesti, sarà l'occasione per i ragazzi di pensare a quali siano le cose più importanti della loro vita, quelle da cui non vorrebbero mai essere separati.



COMUNITÀ DEI GIOVANI

Nella scorsa domenica la parola greca incontrata dai ragazzi è stata *sòma*, corpo, unita alla parola ebraica *bashar*, carne.

Ho pensato al "peso" che ha il corpo nelle nostre relazioni. A quanto ci rappresenta, a quanto ci teniamo, a quanto ci fa soffrire se non ci piace, a quanto lo vorremmo diverso, sempre sano, sempre bello o a quanto non ce ne curiamo e lo portiamo a spasso perché ci tocca. Meditando su questo tema, ho scoperto che se è difficile conoscersi dentro, è complicato anche capire questo corpo. Dove sono i confini che mi dicono quando da carne che riveste le ossa diventa aspetto che mi fa riconoscere in mezzo a tanti e poi addirittura la precisa espressione esteriore di come mi sento dentro, della mia identità fatta di spirito, cuore e intelligenza?

Forse si tratta anche per il corpo di un cammino che dura tutta la vita; dipende un po' dalla nostra biologia, e molto da come lo viviamo. Può essere considerato sempre come carne, oppure lo affermiamo e lo valorizziamo prendendocene cura, rispettandolo, amandolo perché ci caratterizza e ci distingue e col passare del tempo, maturando nel cuore, nell'intelligenza e nello spirito, arriviamo ad ESSERE il nostro corpo; è il risultato di quello che siamo stati durante la vita, non di quello che abbiamo fatto, ma di quello che siamo stati!



Fabio

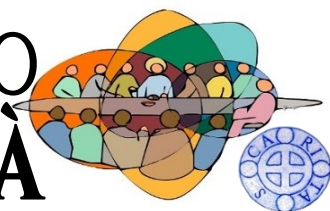
Nella quarta domenica di Quaresima alla **messza delle ore 12.00** i giovani incontreranno e dipingeranno la parola greca *òphin*. Al termine della celebrazione chi vuole può fermarsi in canonica per un pranzo "porta e offri".

COMUNITÀ DEGLI ADULTI

PRANZO DI CARITÀ

Giovedì 2 aprile alle ore 13.00 in sala polivalente sarà proposto per il secondo anno un pranzo con le persone che frequentano la nostra Caritas parrocchiale. Per le adesioni o per offrire un aiuto nell'organizzazione potete contattare **entro il 22 marzo** Nella (049693885) o Giovanna (3479567027; g.toffanin@unipd.it).

UN PRANZO DI CARITÀ



SCOLETTA TEOLOGICA

Venerdì 20 marzo alle **21.00 in canonica**: "L'esperienza di fede di Gesù: la sua coscienza di essere Figlio di Dio".

LODI MATTUTINE, ADORAZIONE, VIA CRUCIS

Lodi cantate dal lunedì al venerdì alle ore 6.15 del mattino, con ufficio delle letture, preghiera silenziosa e preghiere comuni fino alle 7.00 circa. **Lodi recitate** ogni mattina alle 8.00 tranne il venerdì. **Adorazione eucaristica** ogni martedì dalle 20.00 alle 21.00 (dal 26 marzo riprenderà anche il giovedì sera). **Via Crucis** ogni venerdì alle ore 16.00 in chiesa.

DONARE CON RISPETTO

Vi sarete accorti che da circa un anno abbiamo sospeso la raccolta parrocchiale degli indumenti. Troppo spesso ci siamo trovati nella sgradevole situazione di smistare cose in pessimo stato, non solo immettibili perché fortemente fuori moda, ma anche troppo sporche (non abbiamo ovviamente la possibilità di lavare) o troppo usurate. Abbiamo spesso trascorso interi pomeriggi a smistare decine di sacchi di indumenti dai quali si riusciva a recuperare solo il 20 %, con il disagio ulteriore di dover provvedere allo smistamento per la raccolta differenziata. Molte cose infatti erano da portare in discarica (piccoli elettrodomestici rotti, lampade, monitor, giocattoli a pile non funzionanti, etc..). Ci scoprivamo a meravigliarci nell'aprire sacchetti contenenti indumenti piegati con cura e puliti, anche se usati!

Abbiamo però parecchie richieste da parte dei nostri amici e vorremmo quindi riprendere la raccolta chiedendo a tutti maggior collaborazione e attenzione a ciò che viene donato. Nella nostra città e provincia sono presenti circa 150 cassonetti gialli della Caritas. Molti forse ignorano che questo tipo di raccolta, seppur ecologica e solidale, non dà un servizio diretto alle persone in difficoltà, ma segue un programma di raccolta e smaltimento i cui utili sostengono in parte i progetti della Caritas (per ulteriori informazioni potete visitare il sito www.chefinecheffa.it). È quindi con la distribuzione parrocchiale che si riesce a rispondere a certe esigenze in modo mirato e personale. Grazie di cuore a chi continuerà a sostenerci in questo importante servizio di solidarietà! Le persone a disposizione per questo servizio sono sempre pochine, quindi invitiamo chi fosse interessato a darci una mano a contattarci telefonicamente (3299809642 Betti, 3479567027 Giovanna).

La Caritas parrocchiale

P.S.: A breve daremo informazioni più precise per la raccolta. Nel frattempo vi lasciamo un piccolo elenco degli indumenti più richiesti: scarpe, giubbini, tute da ginnastica e da lavoro, jeans, gonne, felpe e magliette.



MARIA CI CHIAMA



Maria chiama sempre a sé i suoi figli. L'attesa del restauro potrebbe-dovrebbe essere un "pretesto", pure importante, per tornare con il cuore a Maria, cara mamma. «Ti desideriamo e vogliamo che la statua, certo, ma più profondamente tu in persona, Maria, ritorni a casa; non te ne sei andata, non sei sicuramente legata alla materialità della statua, ma è pur vero che la statua è un simbolo e che, attraverso di essa, possiamo vivere questo "ritorno" come un ritornare a te, come un incontrarci più profondamente con la tua persona, Maria nostra mamma».

Forse è proprio per questo motivo affettivo e di fede che tanti si stanno dando da fare con offerte personali, ricerche di finanziamento e tante forme di sostegno. La meta è ancora avanti, ma in questi mesi sono state già raccolte anche somme importanti.

Alcuni volontari chiedono aiuto anche per tenere aperto il banchetto domenicale e per trovare altre vie per chiedere contributi. Fatevi avanti senza timore, è un bel gesto. Potete contattare Giorgio Zabeo.



L'ultimo incontro del percorso per adulti sull'educazione dei figli e i modi di rapportarsi a loro si terrà

**GIOVEDÌ 19 MARZO ORE 20.45
IN SALA POLIVALENTE.**

Con il dott. Marco Ius del LabRIEF (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova) cercheremo di vedere come **"Relazionarsi a scuola"**.

Come sempre, l'incontro potrà essere seguito anche in diretta streaming sul sito:
<http://esseregenitori.indirettastreaming.it>

Appuntamenti

Durante la settimana
don Lorenzo farà
VISITA AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI.

LUNEDÌ 16 MARZO

ore 21.00 a S. Agostino
COORDINAMENTO PASTORALE VICARIALE

MARTEDÌ 17 MARZO CENA POVERA

Cena povera di condivisione e solidarietà: il menù sarà parco e le offerte raccolte serviranno a sostenere i progetti della nostra Caritas parrocchiale. Durante la serata interverrà **don Luca Facco, responsabile della Caritas diocesana**, che racconterà delle povertà presenti sul territorio della città. **Ore 20.00 in sala polivalente.**



MERCOLEDÌ 18 MARZO

ore 15.00 in patronato
LA TOMBOLA DEL MERCOLEDÌ

ore 21.00 in canonica
COMUNITÀ DEI GIOVANI - III MEDIA

GIOVEDÌ 19 MARZO

ore 20.45 in sala polivalente
PROGETTO SCUOLA GENITORI

VENERDÌ 20 MARZO

ore 21.00 in canonica
SCOLETTA TEOLOGICA
*L'esperienza di fede di Gesù:
la sua coscienza
di essere Figlio di Dio*



SABATO 21 MARZO

ore 16.30 in patronato
GRUPPO FAMIGLIE

DOMENICA 22 MARZO

ore 10.15 in chiesa
SCRUTINIO E RITO DELL' UNZIONE
GRUPPO GERUSALEMME

Settimana liturgica

| | |
|---|--|
| Domenica 15 marzo <i>IV di Quaresima (Anno B)</i> | 8.00 lodi mattutine 8.30 Ugo e Giorgio De Lazzari; Mario Zabeo e Federica 10.15 Enrico, Margherita, Luca 12.00 per la comunità 18.30 Luigi Zosimo, Vanda Galtarossa |
| Lunedì 16 marzo | 8.00 lodi mattutine 18.30 per la comunità |
| Martedì 17 marzo | 8.00 lodi mattutine 18.30 per la comunità 20.00 adorazione eucaristica (fino alle 21.00) |
| Mercoledì 18 marzo | 8.00 lodi mattutine 18.30 per la comunità |
| Giovedì 19 marzo | 8.00 lodi mattutine 18.30 Nereo e Serina Bison <i>Questo giovedì non ci sarà l'adorazione eucaristica.</i> |
| Venerdì 20 marzo | 16.00 Via Crucis 18.30 Marcellina e defunti famiglie Furlan e Dainese; Lazzaretto Giuseppe |
| Sabato 21 marzo | 8.00 lodi mattutine 18.30 per la comunità |
| Domenica 22 marzo <i>V di Quaresima (Anno B)</i> | 8.00 lodi mattutine 8.30 defunti famiglia Panizzolo 10.15 defunti famiglia Panizzolo, Luciano, Epifanio, Letizia, Aldo, Anna, Roberta, Luigi, Franco, Cristina 12.00 per la comunità 18.30 per la comunità |

Per devolvere il proprio **cinque per mille al Circolo San Martino** è sufficiente apporre la propria firma nella casella "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni..." del modello per la dichiarazione dei redditi (CU 2015, Mod. Unico PF 2015, Mod. 730/2015) e riportare il codice fiscale del Circolo:
92006900283.

CINQUE PER MILLE



AL CIRCOLO S. MARTINO